

Il Lottatore Di Sumo Che Non Diventava Grosso Tas

Eventually, you will utterly discover a extra experience and feat by spending more cash. yet when? get you say you will that you require to get those all needs in the same way as having significantly cash? Why dont you try to acquire something basic in the beginning? Thats something that will guide you to comprehend even more vis--vis the globe, experience, some places, gone history, amusement, and a lot more?

It is your very own period to play in reviewing habit. in the course of guides you could enjoy now is **Il Lottatore Di Sumo Che Non Diventava Grosso Tas** below.

Il Lottatore Di Sumo Che Non Diventava Grosso Tas

Downloaded from sanderandsonroofing.net by guest

MADILYNN GARDNER

Sumo Maggioli Editore

Le persone che hanno apprezzato i suoi racconti su FB, dove ha scoperto la sua ""verve"" di scrittore, lo hanno invogliato a riunire tutti gli episodi in un unico fascicolo, ed nato il primo libro, largamente autobiografico: ÓGrani di vita giornaliera di un giovane maturo...Ó Da l" ha proseguito a scrivere e sono venuti alla luce questi otto brevi racconti, e tre romanzi gialli, riuniti in un unico volume, ÓTre rari topaziÓ, per meglio gustarli nella loro intrezza. Come sempre il libro dedicato alla nipotina Sofia, fonte inesauribile di ispirazione e di incoraggiamento e prima estimatrice

Paradisi perduti. La traversata dei tempi. Vol. 1 Edizioni Mediterranee

Nel breve intreccio di strade di un popolare quartiere parigino dove i nomi delle vie hanno il sapore delle favole (rue Bleue, rue de Paradis), l'adolescente Momo vive con un padre sprofondato in una silenziosa e fosca depressione. Nello stesso quartiere vive anche monsieur Ibrahim, l'unico arabo in una via "ebraica", titolare della drogheria dove Momo si reca a fare la spesa quotidiana e non esita ogni tanto a sgraffignare qualche scatoletta di conserva... "È solo un arabo, dopo tutto!" pensa Momo, e, con suo grande stupore, il vecchio Ibrahim sembra leggergli nel pensiero: "Non sono arabo, vengo dalla Mezzaluna d'Oro". Così comincia la storia d'amicizia, intessuta di ironia, candore e profonda saggezza, del ragazzo ebreo e dell'anziano "arabo" nell'incanto di un angolo di mondo nel quale le puttane sono belle e cordiali e si accontentano di un orsetto di peluche in cambio dei loro favori e dove, come portata da un sogno, compare addirittura Brigitte Bardot. Come in una favola o un apologo che non pretende di dare lezioni morali ma soltanto proporre un sogno da decifrare, i due protagonisti si incamminano verso il grande mondo, acquistano un'auto che nessuno dei due sa guidare e si dirigono verso Oriente, oltre Istanbul, verso una libertà che li fa inerpicare verso l'alto, guidati da quell'arte di sorridere alla vita racchiusa nei preziosi fiori del Corano.

E-mail dalla Lapponia. Tra i ghiacci con il servizio volontario europeo Booksprint

Laura ha quarant'anni, due figli, un matrimonio alle spalle; è una donna solida, lavora in uno studio legale. Ma è stanca, si sente ingrigit, demotivata. Tutto cambia quando nel caldo di una sera d'estate, all'improvviso, "lei" si fa strada nella mente di Laura. All'inizio è solo una presenza sfocata, come il ricordo di un sogno; poi prende forma e diventa "Francesca", il "personaggio" da lei stessa creato, l'eroina di Una dolce storia d'amore. Perché, senza neanche volerlo, Laura si è ritagliata, nel moto frenetico dell'esistenza, un angolus suo: lo spazio della scrittura nel quale ha imparato ad esplorare parti sconosciute di sé. Così, mentre la storia di Francesca e Leonardo scorre sotto la sua penna, (un amore dai toni pacati, leggero e romantico, nato e cresciuto nell'atmosfera magica e sfocata di un'isola che, paradossalmente, conserva i colori forti del Mediterraneo), noi vediamo la nostra protagonista tornare alla vita, scoprire la dolcezza dei sentimenti e la forza della passione; accettare infine che è bello abbandonarsi all'amore quando finalmente i tempi "sono maturi". Attorno si muove un piccolo mondo, fatto di legami ed affetti, che ci offre personaggi ora teneri (i figli, alle prese con i problemi della loro età), ora divertenti (il sodalizio femminile delle amiche), o semplicemente veri per la loro umana fragilità.

Arena Uno: Mercanti Di Schiavi (Libro #1 Della Trilogia Della Sopravvivenza) Morgan Rice

Un libro visionario, delicato, filosofico e tenero, arricchito dalla presenza di Eric-Emmanuel Schmitt in quanto personaggio del suo stesso romanzo. Un libro che fa riflettere, commuove e ci dà una visione diversa della violenza e del terrorismo che stanno funestando la nostra epoca. Augustin Trolliet, orfano dalla nascita, lavora come stagista non retribuito al giornale Demain di Charleroi, operosa città del Belgio. Una vita decisamente misera, quasi da barbone, che però subisce un'impennata quando Augustin si ritrova casualmente a essere testimone di un feroce attentato terroristico. Al giornale le sue quotazioni salgono, ma la sua presenza sul luogo dell'esplosione e il fatto che sia l'unico ad aver visto in faccia il terrorista suscitano i sospetti del commissario Terletti, che comincia a rendergli la vita impossibile. Augustin ha un'altra prerogativa: vede i morti che per qualche motivo sono rimasti legati a certi vivi. Mandato dal giornale a intervistare il celebre scrittore Schmitt sulla recente ondata di violenza terroristica, Augustin e il romanziere parlano invece dello strano dono del giovane. Augustin vede intorno a Schmitt una folla di morti che accompagnano e ispirano lo scrittore: morti eccellenti come Mozart, Diderot o Molière. Schmitt è sbigottito e affascinato e propone al giovane un viaggio con l'ayahuasca, miscela sciamanica di piante allucinogene, con il preciso intento di incontrare Dio... È solo l'inizio di una vicenda, oscillante tra il metafisico e l'indagine poliziesca, che dopo continui colpi di scena porterà a un finale del tutto inaspettato.

Odette Toulemonde E/O Edizioni

«Dovresti fare il lottatore di sumo!» esclamò il bimbo. Eccoli, il commento che Martin non voleva sentire, spietato sì, ma allo stesso tempo diverso da tutti gli altri, perché Alessio non lo aveva detto con cattiveria ma come se avesse visto, ingenuamente, il lato positivo di quel difetto. Martin sorrise. Ancora non sapeva che quella frase avrebbe cambiato la sua vita per sempre. Un racconto avvincente, nel quale Martin affronterà due grandi viaggi, uno alla scoperta del Giappone, l'altro alla scoperta di se stesso. Entrambi gli insegneranno come le fragilità possano spesso trasformarsi in straordinari punti di forza.

Il creatore Bruno Editore

Tommy e Nathan Bishop sono due fratelli profondamente diversi. Tommy, imprudente e sconsiderato, è il vincente che seduce un uomo dopo l'altro grazie al suo sorriso e altrettanto velocemente si dimentica di loro. Nessuno riesce a resistergli. E nessuno riesce a controllarlo. Questo aspetto del suo carattere non passa certo inosservato a suo fratello. Nathan è ossessionato dal controllo. A trentun anni è tanto cupo e complicato quanto Tommy è semplice e rilassato, e la sua amarezza è antica. Tommy è partito verso l'emozionante New York, mentre Nathan è rimasto a casa e insegna inglese nel liceo della cittadina di provincia in cui sono cresciuti, circondato dai ricordi della tragica storia della loro famiglia e dalla rabbia che lo segna come una cicatrice. Adesso, Tommy è ritornato per passare l'estate nel cottage di famiglia, portandosi dietro un entourage sessualmente instabile ed esplosivo come polvere da sparo. E con lui sono arrivati gli echi lontani del loro tumultuoso passato famigliare.

Il viaggio di un cuoco SEM

Il tema della vita su altri pianeti è un argomento che affascina l'uomo da secoli; la possibilità di non essere soli nell'universo ha sempre raccolto opinioni discordanti, coinvolgendo in dibattiti sia semplici appassionati che famosi studiosi. Ogni tanto arrivano alla stampa notizie che alimentano le speranze di chi crede nell'esistenza di creature aliene, ma che la scienza cerca di spiegare in modo razionale.

Il lottatore di sumo che non diventava grosso Booksprint

Ambientato in gran parte a New York, ai giorni nostri, Il Creatore ruota intorno alle vicende di una ragazzina di tredici anni di nome Caroline e di sua madre Noemi, investigatrice privata. Noemi ha a cuore le sorti di numerose bambine fra i sei e i tredici anni misteriosamente scomparse, in particolare quella di Emily, di otto anni, il cui cadavere è stato ritrovato presso il Bear Mountain State Park, vicino a New York. Noemi intraprende autonomamente un'indagine per scoprire chi sia l'assassino. L'unico indizio in suo possesso è una sigla, scritta su un foglietto rinvenuto all'interno della bocca di Emily. Una pericolosa ricerca nelle case dei sospettati, porte abilmente scassinate, ritrovamenti schiacciati, la porteranno a un susseguirsi di colpi di scena e a situazioni surreali. Alla fine delle indagini, Noemi e l'assassino si troveranno uno di fronte all'altro. Lo shock di quel viso, mai rientrato nella lista dei sospettati, la porterà a un gesto estremo, mentre il criminale sfrutterà astutamente tutte le sue doti di abile manipolatore.

Hatakikomi Edizioni Mondadori

Il male è in ognuno di noi. Per esplorare questa terrificante idea, il romanzo segue le vite parallele dell'Hitler vero e di un Hitler fittizio e "buono". Quale sarebbe stato il corso della storia se l'8 ottobre del 1908 Adolf Hitler fosse stato ammesso all'Accademia di Belle Arti? Lungi dal ricostruire la storia del Terzo Reich, Schmitt duplica la figura del triste Cancelliere, gioca sull'artificio di due vite distinte che corrono in parallelo e getta una luce straniante e violenta sul retroscena affettivo, sessuale e caratteriale di un eccezionale egolatra che cerca di incarnare l'eroe nietzschiano. Sull'altro binario scorre la vita del pittore Adolf H., disgustato dalla Grande Guerra, il quale, trasferitosi a Parigi, frequenta gli artisti di avanguardia di Montparnasse, sposa un'ebrea americana e muore poi nel pacifico oblio di Santa Monica... In questa prodigiosa macchina scenica dal geniale ingranaggio costruito su un paradosso, Schmitt riesce ancora una volta a gettare nel lettore il seme del dubbio. Se fosse vissuto soltanto il pittore Adolf H. e non il suo mostruoso doppio seminatore di odio e distruzione, che cosa saremmo noi oggi?

L'uomo che guardava attraverso i volti E/O Edizioni

19 aprile 1972: l'ex colonnello delle SS Herbert Kappler, detenuto all'ergastolo nel carcere militare di Gaeta, sposa Annelise Wenger, un'infermiera conosciuta circa sei anni prima. Il matrimonio rinfocola la polemica sul regime carcerario riservato al prigioniero, secondo alcuni troppo blando. C'è chi ne attribuisce la responsabilità al Vaticano e c'è chi se la prende con il governo italiano. Di certo, neppure i terribili fatti di cronaca di quei giorni sopisce la diatriba e Frau Kappler, che da tempo soggiorna varie settimane all'anno in albergo a Gaeta, riceve gravi intimidazioni telefoniche e per posta. Lei, evidentemente abituata al biasimo per la sua scelta coniugale, mostra più fastidio che timore per le reiterate minacce almeno fino alla notte in cui una sua giovane connazionale, la bella e disinibita Sabine Werner, anche lei ospite dell'hotel, viene brutalmente ammazzata durante un misterioso black-out telefonico. A indagare sul caso non troppo ufficialmente tocca ancora una volta al commissario Soccodato, convinto a tradire la riviera romagnola per Gaeta dal cugino, vicedirettore dei Servizi segreti inviato col compito di vigilare in incognito sull'incolumità e sui movimenti della signora Annelise. Un giallo fresco, piacevole, venato di ironia, da leggere tutto d'un fiato.

Scacco dell'imbecille BIBLIOTECA DEL CENIDE

"Lo ammetto, prima di ARENA UNO, non avevo mai letto niente di post-apocalittico. Non ho mai pensato che potesse piacermi questo genere... E invece è stata una piacevole sorpresa scoprire quanto prende questo libro. ARENA UNO è uno di quei libri che si leggono fino a tarda notte, quando gli occhi cominciano a incrociarsi perché non riesci a metterlo giù... Non è un segreto che adoro le eroine forti dei libri che leggo... Brooke è tenace, forte, instancabile, e anche quando nel libro c'è del romanticismo, Brooke non si fa mai mettere sotto... Raccomando vivamente ARENA UNO. " --Dallas Examiner Il bestseller con oltre 100 recensioni a cinque stelle su Amazon! New York. 2120. L'America è stata decimata, distrutta dalla seconda Guerra Civile. In questo mondo post-apocalittico, i superstiti sono pochi e radi. E molti di quelli che sono sopravvissuti sono membri di bande violente, predoni che vivono nelle grandi città. Pattugliano la campagna alla ricerca di schiavi, di nuove vittime da portare in città per il loro sport mortale preferito: Arena Uno. Lo stadio della morte, dove i concorrenti sono costretti a combattere fino a uccidersi, nelle maniere più barbare. C'è solo una regola nell'arena: nessuno sopravvive. Mai. Immersa nella natura, sulle Catskill Mountains, la 17enne Brooke Moore cerca di sopravvivere, rimanendo nascosta insieme alla sorellina Bree. Stanno attente a evitare le bande di mercanti di schiavi che pattugliano la campagna. Ma un giorno, Brooke non sta attenta quanto dovrebbe, e Bree viene catturata. I mercanti di schiavi la portano via, la conducono in città, verso morte certa. Brooke, figlia di un marine, è stata cresciuta per essere forte, per non arrendersi mai in battaglia. Quando sua sorella viene presa, Brooke si mobilita, usa tutto ciò che ha a disposizione per inseguire i mercanti di schiavi e salvare sua sorella. Sulla strada s'imbatte in Ben, 17 anni, un altro sopravvissuto come lei, al quale hanno rapito il fratello. Insieme, uniscono le forze per la missione di salvataggio. Quello che segue è un thriller post-apocalittico e pieno d'azione, con loro due all'inseguimento dei mercanti di schiavi nella corsa più pericolosa della loro vita, fin dentro il cuore di New York. Se vorranno sopravvivere, dovranno fare alcune delle scelte e dei sacrifici più duri della loro vita, incontrando ostacoli che nessuno di loro due si aspetterebbe — compresi i sentimenti che provano l'uno per l'altro. Salveranno i loro fratelli? Riusciranno a riportarli a casa? E dovranno combattere nell'arena anche loro? "Mi ha preso fin dall'inizio e non ho più potuto smettere... Questa storia è un'avventura sorprendente, incalzante e piena d'azione fin dalle prime pagine. Non esistono momenti morti." --Paranormal Romance Guild {su Tramutata} "Un grande intreccio, è proprio il genere di libro che farete fatica a mettere giù per dormire. Il finale è ad alta tensione, talmente spettacolare che vorrete comprare all'istante il libro successivo, anche per vedere cosa succede". --The Dallas Examiner {su Amata} "Pieno zeppo di azione, romanticismo, avventura e suspense. Questo libro è una splendida aggiunta a questa serie e finirai col volere leggere ancora Morgan Rice." --vampirebooksite.com {su Amata} ARENA UNO è il libro #1 della Trilogia della Sopravvivenza, e ha 77,823 parole. Anche il libro #2 della serie, ARENA DUE, è ora disponibile.

I grandi maestri di Okinawa Edizioni Mediterranee

Celebrato autore dell'ormai famoso Kitchen Confidential, libro di culto sulle cucine dei più grandi ristoranti di New York, Anthony Bourdain si dà al viaggio, interpretandolo naturalmente in chiave gastronomica. Abbandonato il posto di comando alla Brasserie Les Halles di New York, l'eccentrico cuoco si muove alla ricerca di un cibo eccelso, perfetto, o quasi. Guida impareggiabile, Bourdain è vivace, curioso, irriverente e trascina con sé il lettore in una serie di situazioni insolite che hanno come sfondo il Giappone, il Messico, la Cambogia, la Russia, la West Coast. Avvincente, sarcastico,

irresistibile, Il viaggio di un cuoco conferma il talento narrativo di Bourdain..

[Un diamante da Tiffany](#) E/O Edizioni

Secondo le regole della più alta comicità napoletana, dai De Filippo a Troisi, Cocciardo ci regala una Napoli contemporanea in cui la storia di Alice si intreccia con quella di Eugenio, tra magagne familiari, fughe, problemi di tutti i giorni, misteri e scomparse improvvise. Al libro si è liberamente ispirato l'omonimo spettacolo teatrale in cui Eduardo Cocciardo è interprete e regista.

Timidezza Si-Cura Fanucci Editore

Selvaggio arrabbiato Jun vaga coi suoi quindici anni per le strade di Tokyo lontano da una famiglia della quale si rifiuta di parlare. Il suo incontro con un maestro di sumo che vede in lui un "grosso" nonostante il suo fisico emaciato lo coinvolge nella pratica della più misteriosa delle arti marziali. Con lui Jun scopre il mondo sconosciuto della forza dell'intelligenza e dell'accettazione di sé. Ma come raggiungere lo zen quando non si è altro che dolore e violenza? Come diventare lottatore di sumo se non si riesce a diventare grossi? Nell'affollata metropoli giapponese l'anziano Shomintzu guiderà il ragazzo lungo un percorso iniziatico che mescolando infanzia e spiritualità accompagna anche noi alla sorgente del buddhismo. Con questo breve e folgorante romanzo sul mondo dei lottatori di sumo e della spiritualità zen Eric-Emmanuel Schmitt il popolare autore di Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano e di altri fortunati libri scrive un altro capitolo del suo "ciclo dell'invisibile".

[Il Paradosso Golgota](#) E/O Edizioni

Suquamish, stato di Washington. La vita di Mike Muñoz, ventitreenne di origine messicana, trascorre in attesa di qualcosa che non arriva. Abita in una riserva indiana con un fratello disabile e una mamma sempre al lavoro. Il papà, alcolista, è scomparso dalla loro vita diversi anni prima. Mike legge tantissimo grazie alla biblioteca pubblica e sogna di scrivere un libro. La sua grande passione è il giardinaggio, ma quello che gli piace davvero è l'arte topiaria, dare forma ai cespugli e ricavarne delle statue. Purtroppo, nonostante lavori con una squadra di giardinieri, l'unica cosa che gli chiedono è di tagliare il prato e raccogliere le cacche di cane. Quando non ne può più viene licenziato e realizza che se vuole che le cose cambino deve essere lui ad agire. Ma come? In questo romanzo toccante, estremamente ironico, spesso pungente, Jonathan Evison guida il lettore nel cuore e nella mente di un giovane che vuole scoprire se stesso, ma soprattutto il segreto per raggiungere una felicità che non viene mai garantita in uno stato dove la polizia compie soprusi, le frontiere sono chiuse e se sei povero devi strapparti i denti da solo. Nel caso di Mike Muñoz e di quelli come lui la scala per il successo sembra sempre troppo ripida. Gli ostacoli sono tanti, gli scivoloni anche, finché le cose non iniziano a cambiare e Mike riesce a intravedere un futuro migliore. «Se la vita ti regala merda, usala come fertilizzante» ripete a se stesso. Una commedia d'impatto che, con il suo tono rabbioso, dolce e ironico, parla di differenze sociali, discriminazioni culturali e dell'importanza di non farsi mai mettere i piedi in testa.

[I test dei concorsi per l'Unione Europea](#) SPERLING & KUPFER

I leggeri di Nairobi è la storia di un maratoneta ragazzino, Muhammad Ali, che - rischiando di scendere sotto le due ore alle Olimpiadi - viene inseguito dalla multinazionale NK per farne il testimonial delle sue nuove fantastiche scarpe, e dal governo cinese che lo vuole naturalizzare per vincere a Tokyo2020. Un romanzo costruito come una sinfonia in tre movimenti. Intorno al ragazzino, a Nairobi, convivono molte altre storie, di un'Africa che ha recepito i sogni di Binyavanga Wainaina, scritte dal carcere da un prigioniero che ricorda Ngugi wa Thiong'o. Con Ali c'è un medico italiano - fuggito da Bollywood - figlio dell'uomo che curò Abebe Bikila, un tennista americano che dopo l'undici settembre è andato in missione in Afghanistan, un giornalista erede di Hunter Thompson, un lottatore di sumo che fonda la prima squadra ciclistica keniana, un sosia nero di Hemingway, i registi Zemeckis e Scorsese, il presidente cinese Xi Jinping, e sopra di loro c'è il primo viaggiatore abusivo dello spazio e tantissimi altri, per un romanzo che incrocia Stefano Benni con Kurt Vonnegut e Paco Ignacio Taibo II: mescolando sport, thriller e comicità.

[I leggeri di Nairobi](#) Apogeo Editore

Cosa succede quando la scienza si vuole immischiare nei problemi della sociologia, della psicologia o della politica? Si scopre un lato nascosto davvero... stupefacente.

[Mi dichi](#) il Ciliegio Edizioni

Amiamo amare o stiamo semplicemente seguendo un ineluttabile istinto che ci farà soffrire? Eric-Emmanuel Schmitt "gioca" con Shakespeare. Un romanzo molto contemporaneo. Quattro liceali amiche per la pelle. Ognuna tiene un diario, e proprio le pagine dei loro diari sono la forma narrativa scelta da Schmitt per raccontarci gli eccessi a cui può far giungere l'amore. Le protagoniste hanno diciassette anni, sono compagne di scuola e vivono quel difficile periodo in cui da ragazze si diventa donne, pensano con ansia e frenesia all'amore fisico, al sesso, si chiedono come sarà la "prima volta" con il desiderio impaurito di farlo il prima possibile. Quello che raccontano alle amiche non è quello che raccontano a se stesse. I fatti avvengono, hanno un loro svolgimento oggettivo, ma la visione che ognuna ha degli stessi fatti è ben diversa, come vediamo dalle pagine dei loro diari. Il grande evento dell'anno scolastico è la recita del Romeo e Giulietta a cui tutte e quattro collaborano, due di loro addirittura nei ruoli principali di Giulietta e di Romeo. Si allestisce lo spettacolo, si fanno le prove, ma con il passare dei giorni le storie private delle quattro ragazze si intrecciano sempre più con le vicende del dramma di Shakespeare, fino ad arrivare a un sorprendente finale in comune che squarcerà il velo sulle tante illusioni che tutti ci facciamo sull'argomento "amore". È un romanzo avvincente, che decolla subito sulle ali leggere dell'ironia per poi, inaspettatamente, scendere in picchiata nei foschi meandri della tragedia e del dubbio. Rimane la domanda: amiamo amare o stiamo semplicemente seguendo un ineluttabile istinto che ci farà soffrire?

Adriatica Crime E/O Edizioni

Un'eccezionale e avveniristica innovazione tecnologica scatena una moltitudine di fatti che, dipanandosi su tre differenti collocazioni temporali, s'intrecciano tra missioni spaziali, storie d'amore e un finale che addirittura prevede due struggenti epiloghi. Le scoperte scientifiche sono come i successi sportivi: si ottengono con ambizione, impegno e sacrificio. Per certi uomini il raggiungimento dell'obiettivo è la motivazione che li spinge a vivere; senza quella mira, anche se spesso si tratta di un orizzonte lontanissimo, niente è determinante. C'è chi è pronto a rischiare la propria vita per comprendere una verità che il Dio del creato ha celato nei meccanismi di un mondo perfetto. Qualcun altro invece, per nascondere una verità scomoda, è disposto a uccidere. È il 6 dicembre 1958. La NASA è una realtà nata da poco. Nella base americana di Moffet Field c'è fermento: un altro insuccesso. La sonda Pioneer 3 non ha eseguito un comando trasmessole da Terra. Pioneer 3 precipiterà. Qualcuno però è ugualmente soddisfatto. È il 28 gennaio 1986, dalla base spaziale di Cape Canaveral in Florida sta per decollare la "navetta" Challenger per quello che sarà il suo ultimo volo. Un'inspiegabile esplosione distruggerà lo Space Shuttle annientando i sette astronauti. Tuttavia ci sarà chi, grazie a questa tragedia, potrà tirare un sospiro di sollievo. È il 17 luglio 2003, giorno in cui un fantasma del passato tornerà a minacciare i pensieri e la vita di una giovane donna ignara d'essere, suo malgrado, l'anello d'una catena che qualcuno per nascondere una verità scomoda, desidera spezzare a qualsiasi costo.

La donna allo specchio E/O Edizioni

La traversata dei tempi - la saga di cui Paradisi perduti è il primo volume - affronta una sfida non da poco: raccontare la storia dell'umanità in forma di romanzo, far sfilare i secoli, abbracciarne le epoche, sentirne gli sconvolgimenti, un po' come se Yuval Noah Harari avesse incontrato Alexandre Dumas: un progetto titanico che Éric-Emmanuel Schmitt cova da più di trent'anni. Dopo aver accumulato conoscenze scientifiche, mediche, religiose e filosofiche, lo fa nascere oggi creando personaggi forti, toccanti, vividi e proiettandoci da un mondo all'altro, dalla preistoria ai giorni nostri, attraversando evoluzioni e rivoluzioni, facendo luce sul presente tramite il passato. Paradisi perduti è il primo volume di quest'avventura unica. Il protagonista è Noam. Nato ottomila anni fa in un villaggio lacustre circondato da una natura paradisiaca, affronta i drammi del suo clan il giorno in cui conosce Nura, donna imprevedibile e affascinante che lo rivela a se stesso, e si confronta con una famosa calamità, il diluvio universale, che non solo fa entrare Noam nella Storia, ma determina il suo destino. Alla fine dell'età della pietra, la società, ancora basata sulla caccia e la raccolta, è strutturata solo vagamente: c'è un capovillaggio, agricoltura e allevamento sono agli esordi e gli utensili, ancora in selce, consentono un artigianato scabro ma funzionale. Sono invece identici a oggi i rapporti che regolano la convivenza: la bontà e la cattiveria, l'altruismo e l'egoismo, la passione, l'invidia, l'ambizione, la sete di potere e soprattutto l'amore, sentimento che i secoli non intaccano.